

Youniverse Stili di vita



Maricla Cuomo, 25 anni.

Prove generali: Maricla sceglie il look del giorno, poi passa al trucco.



Noi viviamo in un'altra epoca

Sono una folta tribù metropolitana. Vestono, bevono e si comportano come se fossero negli Anni 40. Cosmo ha trascorso un giorno con loro. E ha scoperto che, nel passato, non si sta affatto male...

di **Ida Papandrea**
Foto di **Stefano Tripodi**



Scatoline d'epoca scovate al mercato.

Mezz'ora: è il tempo che le occorre per avvolgersi di cipria profumata, passare il rosso mat sulle labbra, controllare che la riga delle calze sia dritta. Poi, con il passo cadenzato e sensuale da diva d'altri tempi (dovuto anche alla gonna da sirena stretta fino al polpaccio), Maricla è pronta per uscire. Destinazione: non una serata a tema, ma una normale giornata di lavoro in un ufficio stampa. Perché Maricla è così sempre, una perfetta lady Anni 40. E non è la sola. Una nuova tribù metropolitana si sta facendo strada: centinaia di ragazzi, ma anche uomini e donne più adulti, che vivono in un'altra epoca. E non è solo

questione di look, ma di lifestyle: dai gesti al modo di parlare, dai locali da frequentare ai cocktail da sorseggiare (con grazia, of course!).

Febbre (d)a quaranta

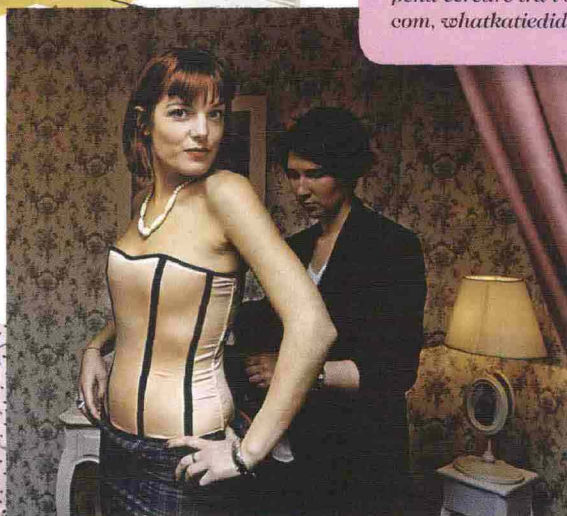
La mania dei Fabulous Forties, ci racconta Maricla, arriva dall'Inghilterra: il fenomeno Neo Retro è nato a Londra qualche anno fa, con le prime feste organizzate dai ragazzi dei Rakehell's Revels nella Grill Room del Cafe Royal. Questo decennio è l'epoca principale di riferimento, ma in realtà il Neo Retro copre un periodo più ampio, che va dalla fine degli anni Venti ai Cinquanta. Tra i seguaci del fenomeno c'è chi preferisce uno stile più vicino al



Sopra: Maricla in ufficio. A destra, in senso orario: nel negozio di lingerie preferito (www.my-yoyo.it); a caccia di gioielli vintage e di dischi in vinile da Serendeepity. Qui sotto: con un cappello uguale a quello che aveva sua nonna.

Dove cercare il giusto look

A Milano, il mercato più fornito di abiti e accessori in stile Forties si tiene il martedì e il sabato in via Fauchet. Imperdibili anche: **Cavalli e nastri** (cavallienastri.com), **Angelo** (angelo.it), **20134 Lambrate** (vintage20134lambrate.it), **Serendeepity** (info@serendeepity.net), **Madame Etoile** (madame.etoile@alice.it). Sul web vale la pena cercare tra i siti inglesi e americani: vintageallure.com, whatkatieidid.com, babygirlboutique.com.



“Questa scelta di vita è la risposta a un mondo che è troppo veloce, consumistico e volgare”



charleston, chi allo swing, chi a quello delle pin-up o delle dive del cinema noir. La tendenza adesso è approdata anche da noi. In Italia, il fulcro è Milano. «Sono cresciuta tra gli abiti vintage di mia nonna, che è sempre stata una donna elegante», racconta Maricla. «Anche mia madre aveva uno stile molto femminile e privilegiava gli accenti retrò: con due maestre così, non potevo che venire su con una passione smisurata per abiti e accessori eleganti. Da donna». La folgorazione, per lei, è arrivata per l'appunto durante un viaggio a Londra. «Dopo aver partecipato a un paio di eventi a tema mi sono innamorata di questo stile. La rivincita degli Anni 40 non arriva a caso: è la risposta di una parte della mia generazione a un mondo che troviamo troppo veloce, consumistico, volgare. Abbiamo scelto questo momento storico perché è stato un periodo di una classicità misurata e sobria. E non mi

riferisco solo agli abiti, ma alla musica, ai balli, alle star del cinema, al design», spiega Maricla. «Anche i rapporti tra uomini e donne erano improntati alla galanteria, un valore che oggi ha perduto importanza. E invece, cosa c'è di più bello di un uomo che ti apre la portiera dell'auto e ti sfiora la pelle con un leggero baciamento?».

A ritmo di swing

Tornata in Italia, Maricla si è trasferita da Roma a Milano per lavoro. «Qui mi sono iscritta a un corso di burlesque, che ha molte connessioni con il Neo Retro. E proprio grazie al corso ho scoperto che a Milano, come a Londra, cominciava a diffondersi la... febbre a Quaranta. Ho conosciuto una piccola comunità che ha locali, serate e negozi di riferimento e ho iniziato a farne parte anch'io». Questa sera, per esempio, dopo l'aperitivo è diretta al Salon Parisien. Dove si ballerà swing,

charleston e danze di coppia cheek to cheek (ovvero, guancia a guancia). Tra i miti impedibili, Glenn Miller, Duke Ellington, Billie Holiday e l'italiano Trio Lescano. «La musica è una parte fondamentale del nostro stile: meglio se ascoltata su supporti originali. Per farlo, andiamo alla ricerca di vinili nei mercatini e su Internet». Nel suo monolocale arredato con pezzi vintage e alcune chicche di modernariato (anche queste scovate con pazienza certosina nei mercati), fa mostra di sé un giradischi. «Saremmo ridicoli a disdegnare la tecnologia, ma preferiamo non tenerla in vista: alcuni amici hanno incastrato l'iPod in una vecchia radio!».

Youniverse Stili di vita



Sopra: Ketty, specializzata in acconciature d'epoca, "lavora" su Mariela. A destra: con le amiche milanesi, tutte patite dei Forties.

"I collegbi erano sconcertati dal mio look. Ora gli piace avere una compagna di stanza sempre ben truccata"



La movida milanese formato Anni 40

Sergeant Pepper's, via Vetere 9; **Salon Parisien**, via Ascanio Sforza 81; **Maison España**, via Montegani 68 (qui le serate a tema si tengono il venerdì).

Come una diva

Sull'abbigliamento, invece, non si transige. «Oltre al vintage, su Internet si trovano siti che propongono abiti che si rifanno al periodo. Molte cose, poi, le faccio fare su misura: ci sono stiliste come Madame Étoile che realizzano capi sartoriali, utilizzando anche stoffe originali», afferma Mariela. Il decennio dei Quaranta si divide in due parti: la prima metà è caratterizzata da uno stile sobrio e rigoroso (erano ancora gli anni della guerra), nella seconda si diffondono abiti e gonne longuette molto aderenti, che mettono in risalto le forme. Mariela passa ore a sfogliare libri sullo stile dell'epoca e a studiare vecchi film. Non si tratta di prendere spunto solo dagli abiti, ma di conquistare quel tipo di attitudine, di gestualità. «Non è un travestimento né un'imitazione, piuttosto cerchiamo di

far rivivere il fascino di questo periodo riportandolo ai giorni nostri. Per me è un modo di sentirmi più femminile: indosso la vestaglia di seta per stare in casa e non esco mai senza il reggicalze. Anche se nessuno li vede, sono i particolari che aiutano a entrare nel mood e a conquistare l'attitudine giusta», sostiene. Certo, non passa inosservata. «Qualche giorno fa io e le mie amiche siamo andate a mangiare in un fast food e abbiamo scatenato un parapiglia: pensavano stessimo improvvisando uno spettacolo! Le persone per strada ti guardano, è inevitabile», conferma. Già, sembra strano, ma oggi un rossetto acceso e un paio di Mary Jane con il plateau sono meno comuni dei piercing. «Anche i collegbi all'inizio erano sconcertati dal mio look. Adesso non ci fanno più caso, anzi, trovano piacevole una compagna

di stanza che non arriva mai senza un po' di trucco. Ma non è sempre facile: dove lavoravo prima mi avevano chiesto di smorzare il rosso dei capelli e di "normalizzare" i miei outfit», conclude.

Americano o Bellini?

È l'ora dell'aperitivo: segue Mariela e le sue amiche in uno dei loro locali preferiti. A Milano, l'happy hour in stile Forties ha diversi punti di ritrovo, talvolta in negozi vintage o in circoli che organizzano corsi di charleston e swing. Questa sera siamo in zona ticinese, al Sergeant Pepper's, dov'è allestito anche uno stand con abiti e accessori. Sedute bevendo Bellini, Americano o Gin Tonic, le ragazze sembrano uscite da una foto d'epoca. Non vedo l'ora di scatenarmi anch'io a ritmo di swing: magari, trovo pure un fidanzato che mi fa il baciamano!

FOTO MICHELANGELO IOVINE (1).

Non solo 40 Ecco gli altri gruppi che hanno scelto di fare... marcia indietro

50 Let's rock! Si chiamano Rockabilly: giubbotti bowling, gonne a ruota o a tubino, Capri pants e ciuffo a banana. «I miti rock sono Johnny Burnette (che ha coniato il termine nel pezzo *Rockabilly Boogie*) e Wanda Jackson», spiega Stefania, in arte VampSte Von Hangover. «Ci incontriamo ai festival Jamboree di Senigallia e Kustom Weekend di Figline Valdarno o nelle serate del Milwaukee (milwaukeeediner.it) a Varedo (Mi) e del Cuore (cuoremilano.it) a Milano. Per il look, tutti da Hangover (hangverrecords.it)».



70 Peace & Love I Neo Hippie rigorosi abbandonano la città e si rifugiano tra i boschi, vivono immersi nella natura e coltivano orti e giardini. L'idea ti attira? Prova a cercare gli Elfi tra le colline di Porretta Terme: se riesci a entrare nel giro potresti anche decidere di cambiare radicalmente stile di vita! Se non vuoi essere troppo drastica prova i festival Woodstock-style: il più fedele alla linea è in provincia di Novara (spiritofwoodstockfest.com). Il dress code? Pantaloni a zampa o abiti leggeri, tuniche indiane e fascetta intorno alla fronte.

